

6



albaria

12 METRE WORLD CHAMPIONSHIP 1987

YACHT CLUB COSTA SMERALDA

FLEET RACES - Race No.3

WIND	RACE RESULTS	
	1. KOOKABURRA II	AUSTRALIA
	KA-15 ROYAL PERTH Y.C.	Peter GILMOUR
	2. NEW ZEALAND	NEW ZEALAND
	KZ-7 ROYAL NEW ZEALAND Y.S.	David BARNES
	3. STARS & STRIPES	U.S.A.
	US-55 SAN DIEGO Y.C.	Dennis CONNER
	4. BENGAL	AUSTRALIA
	KA-9 BENGAL BAY C.	Colin BEASHEL
	5. SFIDA ITALIANA	ITALY
	I-7 Y.C.COSTA SMERALDA	Mauro PELASCHIER



Yachts entered: 8

A: CLASSIF.	7	88 %
B: DNC	0	0 %
C: DNS	0	0 %
D: PHS	0	0 %
E: DNF	1	13 %
F: RET	0	0 %
G: DSQ	0	0 %
H: YIP	0	0 %
I: RED	0	0 %
J: PEN	0	0 %

0 GENERAL RECALLS

olivetti personal computer

software by AFTER srl (87)

ancora una volta, oltre ad una simpatia "contagiosa", una grande professionalità, confermando quel miracolo di bravura che avevano realizzato a Freo alla loro prima campagna per la Coppa.

Oltre le regate vere e proprie sono state numerose le novità che hanno caratterizzato questa edizione del Mondiale dei 12M S.I. E' stato questo il primo grande evento disputato secondo le nuove regole IYRU che hanno sancito l'ingresso della sponsorizzazione anche nel mondo della vela: si aprono dunque nuove prospettive per una sempre più ampia diffusione e per un'effettiva promozione dello sport velico.

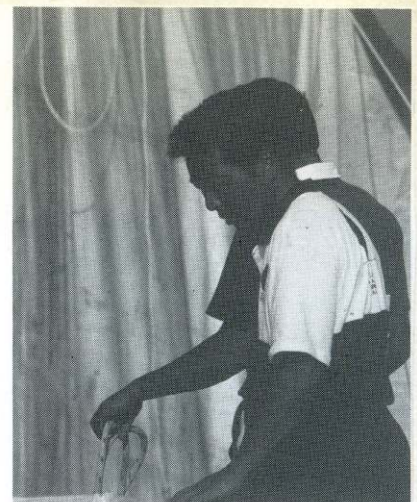
Nel campo più specifico dell'America's Cup gli stanziamenti colossali richiesti necessitano un adeguato ritorno pubblicitario e certamente adesso con le nuove regole internazionali i 12M diverranno un veicolo promozionale ancora più valido. Altra importante novità a Porto Cervo è stato l'ingresso ufficiale del Giappone nel mondo dei 12M. Infatti per la prima volta nella storia, un consorzio giapponese ha lanciato la sua sfida per la conquista dell'America's Cup.

Si profila un "pericolo giallo" anche per il più antico e celebrato trofeo

della vela mondiale?!

Sembra che Mr. Masakazu Kobayashi faccia proprio sul serio. Ha iniziato alla grande acquistando le barche di Alan Bond, artefice della storica vittoria australiana a Newport, e potrà godere del supporto tecnico e dell'esperienza della sua organizzazione. In Sardegna i Giapponesi hanno preso parte alla competizione con Australia III modificata e ribattezzata Bengal. Questa barca, che ha regatato con un equipaggio composto in gran parte da australiani ed ha sempre navigato nelle primissime posizioni, era probabilmente la più veloce con brezze leggere e la sua qualificazione alla finale non è certo giunta inaspettata.

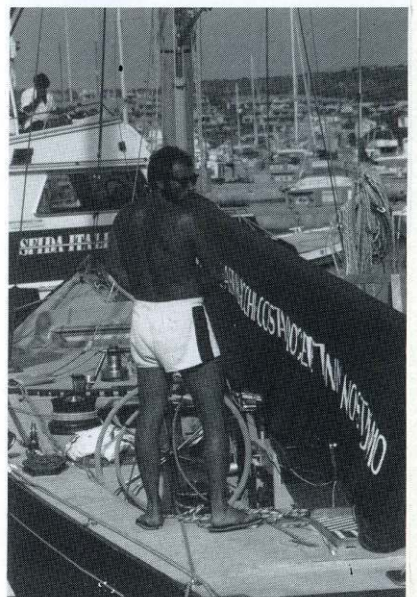
Indubbiamente è stato questo un ottimo esordio per il consorzio giapponese che sembra avere tutte le prerogative, sia tecniche che finanziarie, per inserirsi stabilmente ai vertici del panorama velico mondiale. È nelle intenzioni di Kobayashi schierare nella prossima edizione della Coppa un equipaggio interamente giapponese, avvalendosi, se necessario, della collaborazione di esperti di arti marziali e di lottatori di Sumo. Gli avversari sono dunque avvertiti... in tutti i sensi! Intanto la Coppa continua ad eser-



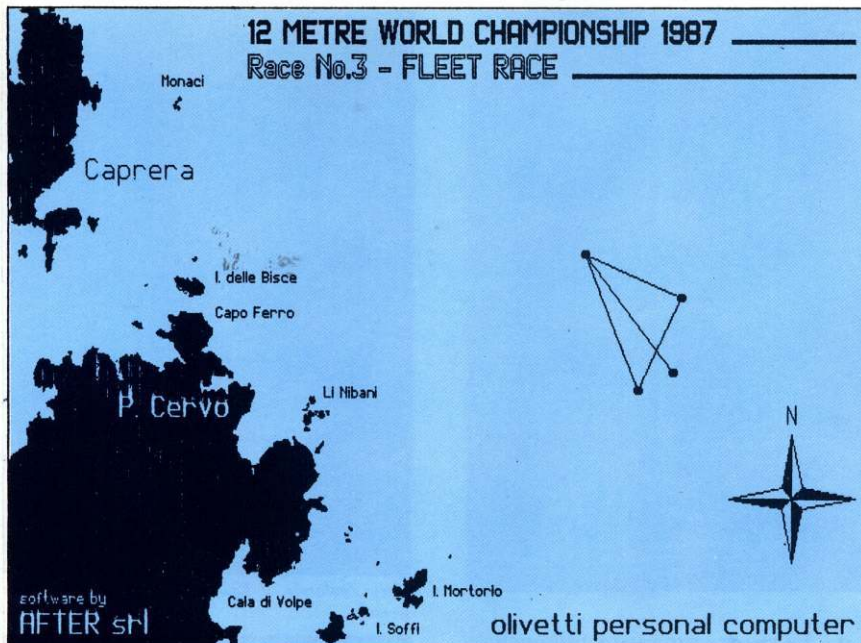
Ottimo l'esordio dei giapponesi in un mondiale 12 Mt. su «Australia III»



Peter Gilmour, skipper di «Kookaburra II», vincitore del titolo.



Non è bastata l'esperienza di Pelaschier per esaltare le doti della barca azzurra.



citare un fascino irresistibile e nuove prestigiose sfide vengono annunciate per la prossima edizione. Una seconda sfida nipponica ad alto livello, appoggiata principalmente dalla Yamaha, una seconda sfida neozelandese ed un forte interessamento degli spagnoli, sono le ultime «voci di corridoio» nell'ambiente dei 12M. Per i nostri colori purtroppo attualmente le prospettive sono molto meno rosee...
 "Grandi assenti" in queste regate sono stati i due consorzi di Italia e di Azzurra. La partecipazione di una imbarcazione italiana è stata così messa in dubbio sino allo scadere delle iscrizioni; poichè, dopo le deludenti prestazioni di Freemantle, entrambi i consorzi sono stati posti in liquidazione. Il nuovo consorzio organizzato grazie agli sforzi di Riccardo Bonadeo e all'interessamento



Anche le vele dei 12 Mt. lasciano sempre più spazio ai marchi di munifici sponsors...



di alcuni sponsors, ha regatato con Italia ribattezzata "Sfida Italiana" e con un equipaggio formato da elementi provenienti dai due consorzi disciolti. "Sfida Italiana" ha regatato senza infamia e senza lode navigando costantemente a centro gruppo; una partecipazione senza alcun reale obiettivo agonistico causa l'esigua disponibilità di tempo ed il budget minimo a disposizione. Considerata la passata esperienza le prospettive per una partecipazione